Novità e riprese sulle scene di Parigi

Veste in costume il teatro francese nel nuovo anno

« Tom Paine » al TNP — Jean Marais Cyrano viaggiante — Il ritorno di Amleto — Riaprirà in ottobre l'Opéra?

PARIGI, 15

E' il momento del « costume » sulle maggiori ribalte di prosa francesi: al TNP va in scena, con la regia di Rosner, Tom Paine *di Paul Foster, biografia drammatica del grande rivoluzionario americano, uno dei protagonisti dei sommovimenti sociali e politici, di qua e di là dall'Atlantico, nel XVIII secolo. Alla Comédie française, si dà* Nicomede *di Corneille, con la illustre Annie Ducaux, attrice solitamente « raciniana ». E Jean Marais si appresta a essere Cyrano, nel popolare testo di Rostand: pochi giorni a Parigi, poi un'ampia tournée attraverso la Francia, il Belgio, la Svizzera.*

Annie Duperrey sarà Elena nella « ripresa » della Guerra di Troia non si farà *di Giraudoux, che Jean Mercure prepara, per il 22 gennaio, al Théatre de la Ville. Michel De Ré (che a fianco della Duperrey aveva interpretato lo spettacolo - Jarry di Barrault) sarà Ulisse, Francine Bergé sarà Andromaca, Anne Doat Cassandra.*

• •

*Altra « ripresa » (se così è possibile definirla) di rilievo, quella dell'*Amleto, *che va in scena il 20 al Théâtre de la Musique con Jean-Louis Trintignant protagonista e Bulle Ogier (una giovane attrice, che negli ultimi anni si era dedicata soprattutto al cinema) nelle vesti di Ofelia. Per la « canzone della follia », la musica è stata scritta da Georges Delerue, fortunato autore di colonne sonore cinematografiche. La regia è di Maurice Jacquemont. Anche Anna Karina ha lasciato temporaneamente lo schermo per la scena: all'Athénée, interpreta* Toi et tes nuages *(« Tu e le tue nuvole ») di Eric Westphal.*

• •

L'Opéra di Parigi, chiusa dal 30 luglio dello scorso anno per importanti lavori di restauro e rinnovamento, dovrebbe riaprire (stando alle dichiarazioni, che qualcuno ritiene ottimistiche, del suo amministratore) l'ottobre prossimo. Per la prima stagione « dopo la cura », si prevedono in cartellone una decina di spettacoli, dei quali la metà saranno di nuovo allestimento. Si comincerà col Benvenuto Cellini *di Berlioz; seguirà* Il Cavaliere della Rosa *di Richard Strauss, con Régine Crespin, mentre si pensa al* Sansone e Dalila *di Saint-Saens, a* Guerra e pace *di Prokofiev, forse ad un'*Aida *con Franco Corelli (ma il tenore italiano, occupatissimo, non si è ancora impegnato col massimo teatro lirico francese).*

Insomma, la situazione in questo campo, a Parigi, non sembra più brillante di quella che si lamenta in Italia. In attesa dell'autunno, ci si consola con l'attività del corpo di ballo dell'Opéra, che, dopo lunghe e applauditissime esibizioni al Palazzo dello Sport e al teatro degli Champs-Elysées, sarà da maggio a luglio allo Châtelet con Cenerentola *di Prokofiev,* L'uccello di fuoco *di Stravinski e altri celebri pezzi del suo repertorio. E ci si consola, pure, con la TV: in marzo, gli spettatori del piccolo schermo potranno vedere il* Falstaff *di Verdi, con Tito Gobbi, registrato lo scorso maggio.*

• •

Dal 17 al 22 gennaio al nuovo Palais des Festivals di Cannes, si terrà la quinta edizione del MIDEM, il mercato internazionale del disco e dell'edizione musicale. I quattordici paesi che intervennero nel 1967, con 900 partecipanti, sono diventati ora circa cinquanta, e per i sette giorni della manifestazione sono previste 5000 presenze.

Fusione tra Fox e Metro?

HOLLYWOOD, 15.

Sensazione nel mondo del cinema per le voci di una possibile fusione tra due delle « grandi » di Hollywood, la Metro-Goldwyn-Mayer e la 20th Century Fox. Il nuovo presidente della Metro, James Aubrey, avrebbe avuto contatti in questo senso con alcuni dei maggiori azionisti della Fox, i quali potrebbero essere intenzionati a disfarsi del presidente del Consiglio di amministrazione della società, Darryl Zanuck. Costui, come è noto, ha sacrificato il figlio Richard (« dimesso » dalla presidenza della Fox) per mettere a tacere i critici della sua reale conduzione dell'azienda. Come si sa, la Fox ha registrato nel suo ultimo bilancio un passivo di venticinque milioni di dollari (oltre quindici miliardi di lire). La Metro, per suo conto, ha perso trentacinque milioni di dollari (oltre ventuno miliardi di lire). Ora, però, la situazione finanziaria delle due compagnie sembra migliorata.

Si gira a Mosca

Guarda alla terra un documentario sui cosmonauti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15

Lev Kuligianov, uno dei registi sovietici già noto per *La casa dove abito, Quando gli alberi erano grandi* e *Delitto e castigo*, sta « girando », negli studi Gorki di Mosca, un documentario su Yuri Gagarin, il primo cosmonauta della storia. Il regista — in una dichiarazione rilasciata ai giornalisti — ha detto che il film « guarderà più alla terra che al cosmo », sarà cioè un tentativo di ricerca su come avviene l'assimilazione dell'uomo agli spazi cosmici.

• • •

Le 12 sedie, la famosa novella satirica di Ilia Ilf e Eugheni Petrov, verrà portata di nuovo sullo schermo sia dal regista sovietico Leonid Gaidai sia dal regista inglese Mel Brooks. Le riprese a Mosca si sono già iniziate, negli studi della Mosfilm, con l'attore georgiano Arkil Gomiashvili che interpreta il personaggio centrale della novella.

Contemporaneamente, in Inghilterra, come precisa l'ufficio informazioni della Mosfilm, Mel Brooks sta « girando » con l'attore americano Frank Langella. E' da ricordare che *Le 12 sedie* ispirò anche, nel '63, il regista cubano Tomas Gutierrez Alea, e che un suo recente adattamento franco italiano (protagonisti Gassman e la povera Sharon Tate) ha assunto il titolo, numericamente maggiorato, di *Una su 13*.

• • •

La rivista *Schermi sovietici* ha lanciato una inchiesta tra i suoi lettori per stabilire quali sono stati a loro giudizio i migliori film sovietici dell'ultimo decennio. Ecco, anno per anno, i prescelti: 1960: *Seriogia* di Gheorghi Danelia; 1961: *Cieli puliti*, di Grigori Ciukrai; 1962: *Nove giorni di un anno*, di Mikhail Romm; 1963: *Tragedia ottimistica* di Samson Samsonov; 1964: *Amlete*, di Grigori Kosintzev; 1965: *Il presidente* di Aleksei Saltikov, e *Il padre del soldato* di Rezo Cheize; 1966: *Nessuno voleva morire* di Vitausas Gialakavicius; 1967: *Il giornalista* di Serghei Gherassimov; 1968: *Sopravvivremo fino a lunedì* di Stanislav Rostotski; 1969: *I fratelli Karamazov* di Ivan Piriev.

• • •

Per « girare » *Guerra e pace*, Bondarciuk ha impiegato cinque anni di lavoro. Ora, il regista Anatoli Cemodurov è riuscito a condensare in trenta minuti il lungo periodo di riprese e di attività, con un documentario a colori dal titolo *Girando un film*. Il breve reportage illustra la storia di *Guerra e pace*, dei suoi interpreti e dello stesso Bondarciuk, mettendo soprattutto in rilievo i mille problemi che la *troupe* ha dovuto risolvere per realizzare le grandi scene di guerra.

c. b.

controcanale

UN MOSTRO ASTRATTO — *Avevamo previsto che TV7, nella proclamata intenzione di rinnovarsi puntando sui temi generali piuttosto che sull'attualità, sarebbe andato incontro a pericoli seri: ma, francamente, non pensavamo che all'orizzonte si profilassero esperienze così nere come quella offertaci dal secondo numero del settimanale, dedicato al tema città violenza. Altro che rinnovamento! Ci è sembrato addirittura di tornare indietro: immagini simboliche ripetute all'infinto (grattacieli, caserme, macchine, folla per la strada): tutto il discorso affidato al commento, di sapore fortemente letterario; affermazioni generali di « esperti », messe in fila una di seguito all'altra come i grani di un rosario.*

Questo il primo servizio. Il secondo, quello del rapporto tra i bambini e la città, era soltanto un'antologia di frasi e, ancora, di immagini pseudoliriche: anche qui un diluvio di parole che finivano per sopraffarsi a vicenda (ed era un peccato, perché alcuni dei giudizi infantili avrebbero potuto nutrire altrettanti servizi). Nel complesso, si era in presenza di qualcosa che stava tra il vecchio Cordialmente e *i peggiori numeri di* Persone *e certi documentari che si vedevano una volta al cinema tra la pubblicità e il film. E poi, sarebbe ora che alla RAI TV si tenesse conto dell'esperienza; dopo il lavoro compiuto da Comencini nell'inchiesta I bambini e noi, non si può tornare sugli stessi temi raccogliendo semplicemente una serie di « impressioni »*

Il terzo servizio, sugli immigrati, era più o meno nello stile tradizionale delle precedenti stagioni di TV 7: ed era, tutto sommato, il migliore, perché almeno forniva alcune autentiche informazioni e documentava dal vivo le sue affermazioni. Ma anche in quest'ultimo servizio, come negli altri, si era allo stadio solito della descrizione, della denuncia: di analisi nemmeno l'ombra, a parte gli accenni « teorici » degli « esperti ». Il fatto è che non è possibile condurre una analisi rimanendo sulle generali, senza scendere nel vivo della realtà, senza cercare e approfondire i dati di fatto, senza cogliere le situazioni tipiche per individuarne le componenti, la dinamica, le radici.

La città, in questo numero di TV 7, ha finito così per identificarsi in un mostro astratto, fatalmente violento. E, invece, la verità è che la città moderna è nata per precise esigenze dello sviluppo capitalistico (e non per una generica « logica del progresso »), si è strutturata secondo precisi interessi, ha i suoi padroni. Di tutto questo, TV 7 non ci ha detto quasi nulla, nonostante nelle affermazioni degli « esperti » vi fossero alcuni spunti (in primo luogo quello del rapporto con la campagna e quello della « logica produttiva ») che avrebbero potuto essere utilmente documentati e analizzati, con modestia e pazienza. Come documentate e analizzate avrebbero potuto essere certe forme di violenza (quella di fabbrica, quella burocratica, quella poliziesca) che proprio nella città raggiungono un altissimo grado di concentrazione!

Ma questo, si dirà, avrebbe richiesto addirittura un programma a puntate. Probabilmente è vero: ma, allora, non è meglio che TV 7 cerchi di documentare e approfondire ciò che accade di settimana in settimana, colmando almeno le tante lacune del Telegiornale?

g. c.

E' in edicola

VIE NUOVE

Servizi eccezionali

L'avvelenamento del mondo ai limiti della catastrofe biologica

TERRACINI sugli ebrei nell'U.R.S.S.

ABBONATEVI a « VIE NUOVE » riceverete lo stupendo LIBRO OMAGGIO « COME L'UOMO DIVENNE GIGANTE »

le prime

Musica

La Favorita all'Opera

Ecco, tra le scombinate e meravigliose opere del nostro melodramma, *La Favorita*, anzi *La Favorite*, di Donizetti, rappresentata a Parigi (edizione francese) con notevole successo (dicembre 1840).

E' il momento francese di Donizetti che diventa cittadino europeo con *La fille du Régiment*, *Le Duc d'Albe*, *Les Martyrs* (*Poliuto*), *L'Ange de Nisida*, poi *La Favorite*.

Gli danno un po' addosso Schumann e Wagner, che superano in qualche malignità, a volte, la lezione di quel che potrebbe essere il loro comune, non paziente maestro, ...« Getreu von Freunde », ma Vienna conferì a Donizetti la carica di compositore da camera e direttore dei concerti privati di Sua Maestà.

La Favorita, ambientata nella trecentesca Castiglia di Alfonso XI (il rigore domenicano dei tempi duri di Alfonso IX si è trasformato in intrallazzi per la conquista del potere), presenta un vecchio frate il quale ha sistemato una figlia quale moglie del re, ma è angustiato da un figlio che, frate anche lui, invaghito d'una bella donna, getta la tonaca alle ortiche. La donna, Leonora, è la favorita del re il quale, intanto, ripudia la regina. Il vecchio frate lancia la scomunica. Per vendicarsene, il re accetterà di dare la sua amante in moglie al giovane innamorato.

E' un quadro edificante, e Donizetti, uomo di mondo, sa prendersi qualche sfizio nel punzecchiare la società.

L'opera si conchiude con il perdono, ottenuto da Leonora a prezzo, però, della vita. Lo spettacolo (è durato fino all'una e mezzo di notte: è una stranezza appesantirlo con le scialbe danze del secondo atto) registra un « crescendo » d'intensità. Il quarto atto si conferma, poi, come una delle pagine più alte del nostro teatro musicale. Donizetti ribadisce la sua autonomia da Bellini e Rossini, nonchè la sua incidenza sul futuro Verdi (qualcosa della *Favorita* rimane nella *Traviata* e, forse, nella *Forza del Destino*).

Temevano alcuni che *La Favorita* potesse nascondere favoritismi per alcuni « favoriti » del nostro teatro lirico, ma occorre smentire questo timore, perchè Margherita Wallmann, regista, si è attenuta ad una sobrietà esemplare, mentre il maestro Oliviero De Fabritiis ha ripreso bravamente, sul podio, il posto che fu suo per tanto tempo. Le scene di Nicola Benois (di provenienza scaligera) punteggiate da un non disdicevole realismo, hanno contribuito al successo e alla comprensione dell'opera. Il « duo » Alfredo Krauss - Fiorenza Cossotto ha meritatamente riscaldato il teatro (sono voci stupende), e ottimi erano gli altri: Mario Sereni (il re), Ivo Vinco (il vecchio frate), Lidia Nerozzi, Angelo Marchiandi (un tenore che, sempre, anche scenicamente, sa bene il fatto suo).

Applausi, richieste di bis, lunghe chiamate agli interpreti tutti.

e. v.

Teatro

Un amore impossibile

Non c'è d'« impossibile » in questi due tempi, tratti liberamente da *Taide* di Vincenzo Tieri, rappresentata nel 1932 a Milano, che l'amore di Maurizio Costanzo per il teatro italiano degli anni trenta, il quale, per lui, ancora oggi ha « il dono della teatralità ». L'altra sera al Teatro delle Arti vi è stato un tentativo di mondanità: soltanto verso le 22,15 il pubblico cominciava a fluire in sala, bersagliato dai fotografi quasi calamitati dall'abbigliamento ormai carnascialesco per tali occasioni. Appena si sono spente le luci, due spettatrici hanno attraversato la platea in uno scampanellare di cianfrusaglie: ma è tutta la borghesia romana che si traveste da *hippies*.

Restano da dire due o tre parole sulla Taide rivisitata da Costanzo, e interpretata da Giuliana Lojodice (una Giovanna che sembrava più una novizia che una femmina dalle « molteplici cadute, vergognosissime tutte », secondo l'incredibile giudizio di Renato Simoni) e da Aroldo Tieri (l'avvocato Paolo Fadda, il marito supercornuto e disperato).

Reazionaria e fascista quante altre mai di quel periodo, la commedia (apparentemente spregiudicata) non è altro che un elogio della « superiorità » del maschio sulla femmina, la quale può raggiungere la sua totale « felicità » sessuale soltanto a patto che sia « posseduta » dal marito, unico padrone della sua carne e del suo spirito. Possiamo chiedere al regista Mario Ferrero perchè non abbia demistificato dall'interno la *volgarità* della « morale » della commedia, per esempio volgendo nel grottesco e nella farsaccia il tono serioso di un testo « misericordioso » (!) — come scrive Simoni — con Giovanna, « creatura malefica »? Si replica.

vice

Cinema

La Califfa

« Califfa viene chiamata, in certe zone padane, la donna libera ma simpatica, tutta istinto... Il suo anticonformismo si risolve in una rivolta individuale, ma simbolica... La sua sessualità — che in lei è coscienza, sangue, anima, non vizio — conserva la luce pagana ed elegante delle corti ducali... ». Così era definito il personaggio centrale del romanzo di Alberto Bevilacqua *La Califfa*, ora dallo stesso scrittore rielaborato in forma cinematografica, ma tenendo d'occhio soprattutto un preesistente nucleo poetico, dal quale la narrazione aveva tratto origine. Il film, dunque, ambisce a una dimensione lirica e metaforica, più che epica e realistica. Anche gli scontri sociali, le durezze della lotta di classe, che fanno da supporto alla vicenda, sono da vedere in questo quadro. E quindi potremmo non sottilizzare, se pur ci si mostrano industriali falliti che (invece di squagliarsela nel Libano o in Svizzera) si impiccato, o sindacalisti che se ne stanno a discutere tranquillamente con i padroni mentre, sugli operai, si scatena la violenza poliziesca.

In sostanza, *La Califfa*-film è la storia dell'incontro *umano* tra due esseri che la società divide e contrappone: la Califfa, appunto, giovane vedova di un lavoratore ucciso dalle « forze dell'ordine », e Doberdò, grosso capitalista di provincia, nei cui atteggiamenti sembrano confluire motivi d'un paternalismo quasi ottocentesco e vaghe intuizioni delle più « moderne » tecniche della sfruttamento. Esaltato dal rapporto con la sanguigna, vitale, proterva Califfa, il nostro Doberdò giunge ad abbozzare un'arrischiata iniziativa per la composizione « pacifica » dei conflitti tra capitale e lavoro (evitiamo, anche qui, di soffermarci sui possibili dettagli concreti di un esperimento dalle sembianze neo corporative); ma le forze del potere economico e politico non tollerano nemmeno questo. E Doberdò paga col massimo della pena il suo tentativo di sottrarsi alle regole del mondo cui apparteneva.

Al di là del *pastiche* ideologico, che sarebbe ingeneroso contestare, anche se esso rischia di volgere verso l'autore simpatie sospette, gli accenti più sinceri e più giusti ci sembra cadano sulla condizione esistenziale dei protagonisti: la esacerbata solitudine (vanamente riempita di brute presenze maschili) della Califfa, la incipiente senilità di Doberdò, il suo semicosciente scivolare verso la morte sono elementi di qualche peso, e avvalorati dalla prestazione degli attori: un Ugo Tognazzi sempre bravo, misurato, essenziale, una Romy Schneider abbastanza credibile. Altrove, l'esordiente e aggiornatissimo regista si lascia andare a una sorta di mimetica illustrazione dei molti modi di fare il cinema oggi: non senza cadute di gusto, come nell'abbondanza degli effetti ottici e cromatici (fotografia a colori di Roberto Gerardi) o nei languori strappacòre della musica di Ennio Morricone. Degli attori di contorno, ricordiamo Marina Berti, Roberto Bisacco, Massimo Serato, Amerigo Tot, Luigi Ballista, Guido Alberti, Gianni Rizzo.

ag. sa.

Legion d'onore ad Hitchcock

PARIGI 15.

Il regista Alfred Hitchcock è stato fatto, ieri sera a Parigi, cavaliere della Legion d'Onore. Le insegne gli sono state rimesse dal segretario generale della cineteca francese, Henri Langlois.

Hitchcock, noto per i suoi film di « suspense », ha commentato perdere molto tempo per firmare autografi ».

EDITORI RIUNITI

Nuova biblioteca di cultura

Galvano della Volpe

LOGICA COME SCIENZA STORICA

A cura di Ignazio Ambrogio pp. 328, L. 2.500

Il punto

Gian Carlo Pajetta

SOCIALISMO E MONDO ARABO

pp. 116, L. 500

La crisi del Medio Oriente. Le prospettive di emancipazione e di sviluppo dei popoli arabi.

SCHERMI E RIBALTE

Igor Markevitch all'Auditorio

Domani alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Igor Markevitch (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 17). In programma: Mozart: Messa della Incoronazione, per soli, coro e orchestra (solisti: Neyde Thomaz, Maria Maddalena, Jezsef Reti, Boris Carmeli); Britten: Les Illuminations per soprano e archi (soprano Neyde Thomaz); Kodaly: Salmo ungarico per tenore, coro e orchestra (tenore Jozsef Reti); Ravel: Dafni e Cloe, II suite. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, dalle ore 10 alle 17 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

« Così fan tutte » e diurna di « Favorita » all'Opera

Stasera, alle 21, in abbonamento alle quarte serali ultima replica di « Così fan tutte » (rappr. n. 31) di Wolfgang A. Mozart diretta dal M.o Peter Maag, regia di Margherita Wallmann, scene e costumi di Y. Bozin. Interpreti: Cristina Deutekom, Bianca Maria Casoni, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Graziella Sciutti, Paolo Montarsolo. Per aderire alle numerose richieste lo spettacolo verrà replicato lunedì 18, alle 21 (tagl. n. 99). Domani, quinta recita in abb. alle diurne, replica di « Favorita » di Donizetti.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico, « I Musici » con il flautista Gazzelloni (tagl. n. 12). In programma gli ultimi tre concerti dell'Op 10 per flauto e archi di Vivaldi, Mendelssohn e Bartok. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312 560).

ASS. AMICI CASTEL S ANGELO (Tel 655036)
Domani alle 17 concerto di Claudia Antonelli arpista e R. Silvestri pianista Musiche di Scarlatti, Haendel, Mozart, Tournier, Grandjany, Mortari, Suriani Rota

AUDITORIO DI VIA DELLA CONCILIAZIONE
Domani, alle 17,30 concerto diretto da Igo Markevitch. In programma musiche di Mozart, Britten, Kodaly, Ravel.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Lunedì alle 21,15 Auditorio S. Leone Magno (Via Bolzano 38): Eros: musica in scena con Cathy Barberian, C Barberian mezzosoprano, R. Conrad tenore, B Canino pianista.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A Tel 382.945)
Alle 21,30 a richiesta « Re Lear da un'idea di Gran Teatro di William Shakespeare » di Mario Ricci. Produzione G S T. 015.

AL SACCO (Via G. Sacchi, 3 Telef 58.92.374)
Alle 22,30 Lino Banfi presenta « L'antitutto » di Alfredo Polacci con L. Banfi, M. Martana, Nikl, R Rufini, M. Traversi. Al piano A. Giusti.

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel 89.95.95)
Alle ore 21,15 il Teatro NOI presenta « Oplà, noi viviamo » di Ernst Toller riduz teatrale P. Palmieri e L. Meldolesi Regia Meldolesi con Espana, Mezza, Piazza, Rodriguez Zanchi e Oliva

BERNINI (P.za Bernini 22 - San Saba - Tel. 573352)
Lo spettacolo « W la dinamite » previsto per domenica 17 è stato rinviato a sabato 23 e domenica 24.

BORGO S SPIRITO (Via Penitenzieri 11 Tel 8452674)
Domani alle ore 16,30 la C.ia D Origlia-Palmi presenta « La nemica » commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Prezzi familiari.

CABARET PER BAMBINI (Al Cantastorie - Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605)
Oggi e domani alle ore 16,30 Gastone Pescucci presentatore RAI-TV con « Il Cabaret per bambini » con Franca Rodolfi.

DEI SATIRI (Tel 581.311)
Alle 17,30 famil. e 21,30 la C.ia Nuova diretta da Beppe Menegatti con Ridoni, V. Gazzolo, C. Ricatti, presenta « La signorina Giulia » di Strindberg.

DEI SERVI (Via del Mortaro n 11 Tel 66.71.30)
Alle 18 famil. e 21,45 « Rosso o nero? » « Non c'è tempo per peccare » di G. Finn e « Il miracolo » di G. Prosperi con Spaccesi, Ricca, Donnini, Scardina Regia di Capitani e Procacci.

DELLE ARTI
Alle 17,30 famil. e 21,15 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in « Un amore impossibile » due tempi di Maurizio Costanzo. Novità assoluta Regia Maurizio Costanzo.

ELISEO (Tel 462.114)
Alle 21 Eduardo De Filippo nella novità assoluta « Il monumento » con la partecipazione di Laura Adani Regia E. De Filippo.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1/C Tel 650 464)
Alle 20,30-22,30 Rassegna del terrore « Le cinque chiavi del terrore » di F. Francis con Christofer Lee (1964).

FILMSTUDIO
Alle 22 Archie Savage presenta un programma folk con le canzoni di Francesco, il folk inglese di Mike e Ross e lo xantur di Parvis.

IL POLLI (Via dei Salumi 36 Tel 5810721 5800989)
Alle 22,30 « Scimmione l'africano » di Amendola e Corbucci con L Fiorini, R Licary, G D'Angelo, M Ferretto, E. Grassi. Regia Fenoglio

PARIOLI (Via G Borsi 1 Tel 803523)
Alle 17,15 famil. e 21,15 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in « Quattro giochi in una stanza » di Barillet e Gredy. Regia Albertazzi. Scene Pier Luigi Pizzi.

QUIRINO (Tel 675.485)
Alle 21,15 « Chicchignola » presentata dal Teatro Stabile di Bolzano con M. Scaccia, M. Mantovani, G. Bartolucci. Regia di Maurizio Scaparro. Scena di R. Francia.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465 095)
Alle 21 « La vispa Teresa » con Paolo Poli.

ROSSINI (P.zza S Chiara Tel 6527770)
Alle 17,15 fam e 21,15 « L'esame » con Checco e Anita Durante, L. Ducci, E. Liberti nel successo comico con la regia dell'autore.

SANGENESIO (Via Podgora n 1 Tel 31.53.73)
Alle 17,30 famil e 21,30 la C.ia Dell'Atto ne « I giusti » di A. Camus con Berneck, Campese, Del Giudice, Di Lernia, Di Prima, Herlitzka, Meroni, Serra, Zanetti. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel 4756480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presenta R. Rascel con L. Proietti nella commedia mus « Alleluja brava gente » scritta con J Fiastri Musiche di Modugno - Rascel. Scene e costumi di Coltellacci. Coreografie Landi.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605)
Alle 22,30 « Ballata per un Re minore » (Ferdinando II° di Borbone), due tempi di S. Spadaccino con M Bilotti, A Casalino, G Dedola, G. Gabrani, T. Garrani, S. Spadaccino.

TEATRINO MARIONETTE (al Pantheon)
Alle 16,30 le Marionette di Accettella con « Biancaneve e i sette nani » favola musicale di Icaro e Bruno Accettella.

TEATRO DI VIA SIAMMA 55 (P.za Bologna Tel. 425199)
Alle 21,30 la Comunità Teatrale Italiana presenta a grande richiesta « I misteri dell'amore » di Roger Vitrac Regia Giancarlo Sepe Consulenza artistica Mario Di Giovanni Ultima settimana.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 Telefono 657206)
Alle 21,30 « Processo di Giordano Bruno » di M Moretti Regia Josè Quaglio

USCITA (Via Banchi Vecchi n 45 Tel 652277)
Alle 21,30 ciclo di proiezioni sul movimento studentesco in Giappone « Partisan Zenshi » presentazione di Stefano Bellieni.

VALLE
Alle 21,15 la C.ia "Il Gruppo" della Rocca presenterà « Perelà, uomo di fumo » di Aldo Palazzeschi Regia Roberto Guicciardini

• • •

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (Roma - Viale Tiziano tel 393202)
Presenta « Fiesta Messicana 1971 » Oggi due spettacoli alle 16 e 21,15 Circo riscaldato Si proroga al 3 febbraio.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73 03.316)
La spina dorsale del diavolo, con B Fehmiu DR ◆ e rivista Vollaro-La Torre

ESPERO
Il gobbo, con G Blain DR ◆◆ e grande spettacolo di striptease.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 362.153)
I senza nome, con A Delon DR ◆◆

ALFIERI (Tel 290.251)
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

AMBASSADE
Le isole dell'amore (VM 18) DO ◆

AMERICA (Tel 586.168)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

ANTARES (Tel 890.947)
Twinky, con C. Bronson S ◆

APPIO (Tel 779.638)
Borsalino, con J P Belmondo G ◆

ARCHIMEDE (Tel 875.567)
Master of the Islands

ARISTON (Tel 353.230)
Le coppie, con M Vitti (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel 358.654)
Venga a prendere il caffè da noi, con U Tognazzi (VM 14) SA ◆

AVANA (Tel 51.15.105)
Lo irritarono e Santana fece piazza pulita, con J. Garko A ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

BALDUINA (Tel 347 592)
Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca, con M. Mastroianni DR ◆◆

BARBERINI (Tel 471 707)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
I guerrieri, con D. Sutherland A ◆◆

CAPITOL (Tel 393 280)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

CAPRANICA (Tel 672.465)
Borsalino, con J P Belmondo G ◆

CAPRANICHETTA (Tel 672 465)
Al soldo di tutte le bandiere, con T. Curtis A ◆

CINESTAR (Tel 789 242)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

COLA DI RIENZO (Tel 350 584)
I guerrieri, con D Sutherland A ◆◆

CORSO (Tel 67.91.691)
La carica del 101 DA ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
I guerrieri, con D. Sutherland A ◆◆

EDEN (Tel 380.188)
Il re delle isole, con C. Heston A ◆

EMBASSY (Tel 870.245)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R. Stephens G ◆◆

EMPIRE (Tel 855.622)
La figlia di Ryan, con S Miles (VM 14) DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel 59 10.986)
I guerrieri, con D. Sutherland A ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
La carica del 101 DA ◆◆◆

FIAMMA (Tel 471.100)
Il giardino dei Finzi Contini, con D Sanda DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470 464)
Venga a prendere il caffè da noi, con U Tognazzi (VM 14) SA ◆

GALLERIA (Tel 673.267)
Le isole dell'amore (VM 18) DO ◆

GARDEN (Tel 582 848)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

GIARDINO (Tel 894.946)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

GIOIELLO
Il clan dei Barker, con S Winters (VM 18) DR ◆◆◆

GOLDEN (Tel 755 002)
Twinky, con C. Bronson S ◆

HOLIDAY (Largo Brindedetto Marcello Tel 858 326)
Le coppie, con M Vitti (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano, 37 Telefono 83 19.541)
Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆

MAESTOSO (Tel 786 086)
Al soldo di tutte le bandiere con T. Curtis A ◆

MAJESTIC (Tel 674.908)
Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 90 243)
Gli orrori del liceo femminile, con L. Palmer (VM 14) DR ◆

METROPOLITAN (Tel 689.400)
La moglie del prete, con S Loren S ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869.493)
Lo strano triangolo, con Peter O'Toole (VM 18) DR ◆◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

MODERNO (Tel 460.285)
La stagione dei sensi, con E Thulin DR ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Il paradiso dei nudisti, con H Fux (VM 18) S ◆

NEW YORK (Tel 780 271)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

OLIMPICO (Tel 302 635)
Gli orrori del liceo femminile, con L. Palmer (VM 14) DR ◆

PALAZZO (Tel 49.56.631)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

PARIS (Tel 754.368)
Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆

PASQUINO (Tel 503.622)
Alice's restaurant

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Strogoff (prima)

QUIRINALE (Tel 462 653)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel 67.90.012)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ◆◆

RADIO CITY (Tel 464.103)
Vamos a matar compañeros, con F. Nero A ◆

REALE (Tel 580.234)
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

REX (Tel 864.165)
Al soldo di tutte le bandiere, con T Curtis A ◆

RITZ (Tel 837 481)
Strogoff (prima)

RIVOLI (Tel 460.883)
Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel 864.305)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

ROYAL (Tel 770.549)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

ROXY (Tel 870.504)
Al soldo di tutte le bandiere, con T. Curtis A ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 67.91.439)
I clowns, di F Fellini DO ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
La spina dorsale del diavolo, con B. Fehmiu DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

TIFFANY (Via A De Pretis Tel 462.390)
Venga a prendere il caffè da noi, con U Tognazzi (VM 14) SA ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa, con M Vitti SA ◆◆

TRIOMPHE (Tel 838 0003)
La morte risale a ieri sera, con R. Vallone G ◆

UNIVERSAL
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Operazione Crepes Suzette, con J. Andrews DR ◆

VITTORIA (Tel 571.357)
Vamos a matar compañeros, con F. Nero A ◆

Seconde visioni

ACILIA: Il trionfo della casta Susanna, con T. Torday (VM 14) A ◆

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: Nell'anno del Signore, con N Manfredi DR ◆◆

AIRONE: Intrigo pericoloso

ALASKA: I due maghi del pallone, con Franchi-Ingrassia C ◆

ALBA: Topolino story DA ◆◆

ALCE: Due mattacchioni al Moulin Rouge

ALCYONE: I tulipani di Haarlem, con F. Ingrassia C ◆

AMBASCIATORI: Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca), con M. Mastroianni DR ◆◆

AMBRA JOVINELLI: La spina dorsale del diavolo, con B. Fehmiu DR ◆ e rivista

ANIENE: Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

APOLLO: I due maghi del pallone, con Franch